

LA SPEDIZIONE

# Nuovi aiuti all'Ucraina L'associazione Colibrì in missione umanitaria

Ancora aiuti alla popolazione sotto i bombardamenti russi. È arrivata sabato in Ucraina la quarta missione dell'associazione Colibrì per portare aiuti umanitari alla gente che da quasi dieci mesi sta resistendo all'invasione russa. Da Mantova giovedì scorso è partito il convoglio con il materiale sanitario di soccorso per gli interventi chirurgici sui feriti, di cui c'è grande bisogno. Questa volta verranno donati anche tre

automezzi: un furgone per il trasporto disabili con tanto di pedana automatizzata, un fuoristrada Toyota per il soccorso dei feriti in zone impervie e di guerra e un furgone per il trasporto generico.

Con automezzi e materiale sanitario i mantovani dell'associazione che ha sede nel quartiere di Valletta Valsecchi, in via Ariosto, hanno portato anche due generatori elettrici destinati a un centro di accoglienza per i



I volontari che hanno portato in Ucraina veicoli e materiali di soccorso

profughi di guerra: un dono particolarmente utile in un momento in cui molte zone dell'Ucraina si trovano sen-

za energia elettrica e riscaldamento a causa dei bombardamenti russi.

Si tratta del progetto deno-

minato Drive4Aid, realizzato in collaborazione tra l'associazione Colibrì di Mantova, Bambini nel deserto, Ceru (Centro europeo risorse umane), Ethics Expo, associazione Sulla strada e Istrid, l'Istituto studi e ricerche informazioni e difesa. «Grazie a tutti i volontari e ha chi ha donato e supportato tutte le nostre missioni» afferma Veronica Barini, presidente di Colibrì.

Il convoglio umanitario è arrivato a Dolhobyczow, in Polonia, a cinque chilometri dal confine ucraino, dove gli aiuti sono stati consegnati alla delegazione delle autorità ucraine che li hanno poi portati a Chervonigrad, popolosa città nell'oblast di Leopoli. I volontari sono rientrati a Mantova già ieri. —

SA.MOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA